Anno XXXIII — Lunedì 14 Giugno 1880 — N. 137.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

L' imperatore d' Austria-Ungheria continua la intrapresa visita per le provincie boeme, raccogliendo dovunque le più entusiastiche dimostrazioni di attaccamento. Ma il significato che gli czechi attribuiscono a questo viaggio, considerandolo come la consacrazione dei principj federalistici professati già dall' Hohenwart, va più oltre di quello che il Governo di Vienna e l' imperatore stesso non avrebbero voluto. Si vede chiaro che gli czechi mirano a forzar la mano al governo. Ma questo si tira indietro. Infatti i capi delle rappresentanze dei distretti czechi, che chiedevano un'udienza per ringraziare l'imperatore delle misure prese allo scopo d'assicurare la parità di tutte le nazionalità, non vennero ricevuti, avendo la luogotenenza fatto loro sapere, che si sarebbe potuto interpretare il ricevimento dei rappresentanti puramente czechi nel senso di una dimostrazione politica, cosa che non desideravano nè l'imperatore, nè il governo.

Ciò non di meno i czechi possono andar superbi: il loro coraggio, la costanza per tanti anni addimostrata, hanno portato buon frutto; tra breve nella Boemia non vi sarà disuguaglianza a svantaggio degli slavi, anzi, per ragione numerica, spetterà d'ora innanzi a loro la parte principale nella pubblica azienda dell' antico regno di San Venceslao.

Appianate le difficoltà che ancora si oppongono al pieno soddisfacimento dei desiderii slavi nella Boemia, sarebbe, a giusto titolo, da aspettarsi che tra gli czechi ed i tedeschi sorga una idea conciliativa, che apra al paese un'era di pace, di concordia, e renda possibile la cooperazione di ambedue i popoli al benessere materiale del regno. Ma la fiducia di giungere a quel risultato è molto debole, e i tedeschi la affievoliscono sempre più col loro contegno. Essi non sanno rassegnarsi alla necessità di lasciar venire innanzi altre popolazioni, che un giorno potrebbero soverchiarli. Questa resistenza adunque è naturale, e si comprende benissimo che nulla può tormentare i centralisti tedeschi dell' Austria quanto l' idea di trovarsi pari a pari con quelli, che ancora pochi anni fa conculcavano con ogni sorta di angherie e durezze amministrative.

Il *Times* è soddisfatto delle ultime modificazioni ministeriali a Costantinopoli. Vede in esse un segno che il sultano ha compreso la portata della missione di Göschen, e vuol dare una soddisfazione all'opinione pubblica dell' Europa. Il *Times* esprime qui una convinzione o una speranza? È vero che il decreto che nomina i nuovi ministri ordina che si eseguiscano prontamente le riforme; ma è lecito forse prendere più sul serio le promesse di questo genere che vengono dalla Turchia? Midhat pascià e Kereddine davano ben altra lusinga all' Europa che la Turchia fosse decisa finalmente a trasformarsi; ma Midhat e Kereddine caddero, e dovettero confessarsi impotenti. Non pensiamo che Kadri pascià saprà fare il grande miracolo. Il ministero è di poco mutato, e vi sono presso a poco le stesse persone, le quali parvero complici del fanatismo mussulmano, che vuol salvare l' assassino di Komaroff, addetto all'ambasciata russa. Veli Mehemet ha ucciso un cristiano per fanatismo religioso; perciò i mussulmani si ostinano a crederlo pazzo, cioè uno strumento dei voleri del cielo, cui non è lecito uccidere.

Il ministero ha assistito con una specie di compiacenza a questa agitazione del fanatismo mussulmano, e il fatto solo che il ministro del commercio sia divenuto il primo ministro, e che sia stato nominato un nuovo ministro degli affari esteri, non basta, ci pare, a giustificare le speranze che il *Times* fonda sul ministero. La Turchia non si è mai opposta apertamente al volere dell' Europa, e questa volta non poteva fare diversamente; essa accoglierà le note identiche, che le potenze le presenteranno, mostrerà anche del buon volere, ma temiamo purtroppo che i risultati saranno sempre gli stessi, e che la Turchia non si trasformerà, se non il giorno che non sarà più, e sulle sue rovine sorgeranno gli Stati che ne saranno gli eredi.

ALLA CAMERA

La discussione dei bilanci cammina spedita, come si poteva prevedere, dopo il rinvio della famosa interpellanza Crispi, e la Camera sembra spinta dal demone della fretta, per arrivare in pochi giorni alla discussione finanziaria, e alla questione del macinato, e per non ridursi alla necessità di veder rimessa sul tappeto l' interpellanza Crispi.

Non ne siamo punto sorpresi; anzi, se i lettori ben ricordano tali erano le nostre previsioni, e non le abbiamo punto mutate: crediamo cioè che non solo i bilanci e la discussione finanziaria, ma che la stessa riforma elettorale avrà la precedenza sull' interpellanza Crispi, che secondo noi, può considerarsi come seppellita.

Votati a tamburro battente i bilanci dell' agricoltura e commercio, del tesoro e delle finanze, non crediamo che la Camera perderà molto tempo neppure in quelli della guerra, dell' entrata e dell' interno. Non che manchi la necessità di approfondire la discussione su questi argomenti, ma ciò che preme ai ministeriali, e alla sinistra tutta unita è di votare qualche legge politica, con cui presentarsi un giorno agli elettori, e ridomandarne la fiducia.

Lo stesso bilancio dell' interno, che si annunziava come il campo chiuso per una lotta accanita fra la parte più radicale della sinistra e il gabinetto, passerà liscio come tutti gli altri, a meno di qualche incidente impreveduto, ma che ci pare assai poco probabile: la grazia pei condannati di Via di Moskova è il prezzo della pace, che il ministero ha ottenuta, vedremo poi con quali altre concessioni per sopramercato.

Si credeva che l' interrogazione sulla Cassa di risparmio di Milano potesse dar luogo a qualche incidente un pò serio; ma dall' andamento della discussione si vide che lo stesso proponente non aveva fiducia di raggiungere lo scopo desiderato.

C' è il suo lato istruttivo, anche in questa materia, riguardo ai principii e alle dottrine professate dai partiti secondo le circostanze, in cui si trovano.

Nessuno più della sinistra sostenne in passato le idee di decentramento e di autonomia in fatto di quelle istituzioni, che hanno in mira lo sviluppo economico, e l' associazione del capitale al lavoro.

Chi lo crederebbe?

Nel caso della Cassa di risparmio di Milano è dalla sinistra che s' invocò più energicamente che mai l' ingerenza dello Stato, il quale ha già fatto sentire i tristi effetti dei suoi principii autoritarii sopra una istituzione, che costuisce una gloria non solo della capitale lombarda, ma di tutta Italia.

Ah! la riparazione!

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per i provvedimenti finanziari procede molto celeremente nei suoi lavori.

Già ieri sera essa nominò tre relatori: l' on. La porta pel riordinamento del lotto, l' on. Incagnoli per la sovratassa sugli spiriti, e l' onorevole Indelli pel disegno di legge sul patrocinio gratuito e per le concessioni governative.

Ora non le rimane che il progetto per l' abolizione del Macinato, e si ritiene che ieri, domenica, debba avere nominato il relatore.

Così avremo presto la discussione finanziaria, la quale, anzichè sul bilancio dell' entrata, per accordo di tutti i partiti, è portata sui provvedimenti finanziarii.

La equità della maggioranza

La prova principale — scrive l' *Opinione* — del solo intendimento che hanno i nostri amici di cooperare al buon andamento dei lavori parlamentari si trae dal fatto ch' essi rimangono nelle commissioni permanenti e principali della Camera, quantunque non abbiano una parte congrua e proporzionata al loro numero reale. Infatti questo prospetto parla con chiarezza eloquente.

	Totale	S	D.
Commiss. del bilancio	30	23	7
Giunta delle elezioni	20	14	6
Giunta delle petizioni	18	14	4
Dec. reg. con riserva	9	6	3
Resoconti amministrat.	9	7	2
Vigil. Cassa militare	2	2	0
Biblioteca	3	2	1
Accert. dep. impiegati	9	8	0
Vigil. Debito pubblico	3	3	1
Id. Cassa dep. e prestiti	3	3	0
Id. Fondo per il Culto	2	2	0
Id. Asse ecclesiastico	2	2	0
	110	86	24

I nostri amici prendono 24 posti su 110 come se fossero tra un quinto e un quarto, mentre sono un terzo all' incirca.

Al quale ragguaglio di 110 dovrebbero essere 36 invece di 24. E quand' anche si volesse contendere che i nostri amici abbiano un terzo effettivo tra 24 e 36 corre una grande distanza. Nè ciò basta. Vi sono alcune Commissioni come quelle della vigilanza del debito pubblico, della cassa dei depositi e prestiti, del fondo pel culto e dell' asse ecclesiastico, nelle quali non vi è alcun amico nostro.

Il che mette in maggior rilievo il difetto di ogni equità e la pazienza, che in questo caso trae alimento dal patriottismo e non dalla debolezza o dalla rassegnazione. Ma quanto siamo lontani dalle fine e squisite teorie della rappresentanza proporzionale della minoranza! Il guaio delle democrazie, come la storia insegna, è nel confondere il successo colla giustizia, l' equità colla forza. Perchè si sentono numericamente forti, reputano che sia lecito ogni cosa.

Ed è possibile alle maggioranze sopprimere addirittura la rappresentanza delle minoranze. Ma così facendo si viziano gli ordini parlamentari e si toglie alle discussioni il fecondo alimento delle utili controversie e delle efficaci contraddizioni. Il grande pericolo delle democrazie è di non sapere esser liberali, cioè di non sapersi adattare alle contraddizioni e al dubbio intorno alla loro infallibilità e alla loro onnipotenza.

Tassa di registro e bollo

Il ministro della giustizia ha indirizzato alle autorità giudiziarie e ai cancellieri la seguente circolare per la risoluzione di dubbi elevati nell' attuazione famosa del regolamento 13 maggio:

Roma, 7 luglio 1880.

Nell' attuazione del regolamento approvato con regio decreto 13 maggio p. p., n. 5431, si sono elevati alcuni dubbi che credo opportuno di far cessare sollecitamente per evitare le irregolarità che si potessero commettere:

1. Si è chiesto come possano gli uscieri osservare le prescrizioni della legge 11 gennaio 1880 nei casi in cui debbono far constare con relazione od altra dichiarazione da essi sottoscritta, della citazione di testimoni o della iscrizione di una causa nel ruolo generale di spedizione. A questo riguardo è opportuno siano avvertiti gli uscieri che potranno scrivere la loro relazione di citazione dei testimoni a piedi dell'ordinanza del giudice che fissa il gior-

no per il loro esame purchè il foglio sul quale è scritta l'ordinanza medesima oltre alla tassa di bollo porti il bollo speciale per la tassa di registro dovuta per l'ordinanza, per la sua notificazione e per la relazione della citazione dei testimoni.

Così pure la relazione di aver notificata la iscrizione della causa a ruolo potrà essere scritta ai piedi di una delle comparse della parte istante, la quale sia scritta su di un foglio che porti il bollo speciale nel quale oltre la tassa per la sua notificazione sia compresa anche la tassa per la notificazione della iscrizione.

Queste disposizioni saranno eseguite finchè l'amministrazione finanziaria non abbia avvisato alla convenienza di emettere un foglio munito soltanto del bollo speciale di registro e destinato quindi a surrogare la marca di registrazione della quale soltanto occorre far uso per la detta notificazione.

Se l'ordinanza pei testimoni o l'ultima comparsa saranno in data anteriore all'attuazione della legge, le relazioni potranno tuttavia esservi scritte di seguito, ma in applicazione dell'art. 12 della legge stessa dovranno essere sottoposte alla registrazione formale.

2. Si è dubitato se fra le specie di carta stabilita coll'art. 2 del regolamento vi sia quella per la notificazione delle sentenze dei pretori rilasciate in forma esecutive, e appena occorre accennare che le copie possono essere spedite in carta col bollo ordinario da lire una e che il primo foglio dovrà avere il bollo speciale di lire una come già ha dichiarato il ministro delle finanze nel § 3 delle sue istruzioni in data 13 maggio prossimo passato pubblicate nel supplemento al *Bollettino* n. 17.

3. Si è pur chiesto di quale specie di carta si debba far uso per le notificazioni degli atti di protesto cambiario, e credo opportuno siano avvertiti i cancellieri e gli uscieri che la carta per gli atti originali di protesto deve essere invariabilmente quella portante il bollo ordinario di lire 3, e che è in modo speciale indicata nell'art. 2 del regolamento, e che ove occorre farne la notificazione basterà che il primo foglio della copia a notificarsi porti, oltre al bollo ordinario di lire 1, anche il bollo speciale pure di lire 1 che rappresenti la tassa di registro per la notificazione, e che l'usciere faccia di ciò constare nella sua relazione indicando la persona a cui fu rimessa tale copia quando si verificasse il caso di notificazione a più persone.

4. Si è pure proposto il dubbio se i cancellieri possono rimettere agli uscieri il numero e la qualità dei fogli di carta che essi credono loro necessari per gli atti di loro ministero, e appena mi occorre avvertire che ciò è pienamente conforme allo spirito ed alla lettera della legge e delle disposizioni date per la sua esecuzione.

5. Finalmente si è proposto il dubbio se possono essere restituiti alle parti le comparse e le difese nelle cause avanti le preture che ai termini dell'articolo 12 del regolamento si devono unire ai fascicoli e in proposito non ho che a ripetere quanto ho già dichiarato alla Camera dei deputati, « che le parti possono riavere, ove « lo credano, i documenti di loro spettan- « za e fra essi gli originali delle comparse « che sono pur essi documenti. »

Nel comunicare queste risoluzioni adottate d'accordo col ministero delle finanze, io raccomando vivamente ai capi dei collegi giudiziari e del pubblico ministero di volersi informare dei dubbi che si presentano e di dare ai cancellieri ed agli uscieri le istruzioni che crederanno opportune, e sarò loro grato se vorranno tenermi informato dei casi che dessero luogo a contestazioni giudiziarie o che per la loro importanza potessero richiedere una risoluzione per parte di questo ministero.

Il ministro
T. Villa.

Notizie Italiane

ROMA 12. — L'estrema sinistra spedì una circolare d'incoraggiamento ai comitati di agitazione per il suffragio universale.

— L'on. Leardi lesse oggi in seno alla Commissione per la pluralità delle Banche la relazione in cui si approva il progetto.

— Alla votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Vacchelli intorno alle riforme della Cassa di risparmio di Milano non si attribuisce alcun significato politico. I dissidenti votarono appunto per ciò in favore del ministero. E votò pure in favore il gruppo radicale influenzato dai radicali lombardi, che il ministero si è cattivato colle intempestive ed illegali riforme dell'importante istituto.

L'arrivo del conte Corti a Parigi si riferisce alla vertenza franco-italiana relativa a Tunisi. — Il governo domandò a Freycinet nuove spiegazioni che finora non furono date (1).

La lega della democrazia ha, a proposito del Comizio di domani, pubblicato un manifesto contenente espressioni contrarie alla dignità del Parlamento, del quale non fu permessa l'affissione.

Qui a Roma, il Comizio si terrà domani alle 4 pomeridiane allo Sferisterio. Zanardelli ne declinò la presidenza.

(1) I lettori sapranno delle opposizioni che fa all'Italia il console francese a Tunisi. Esso frappone ostacoli allo stabilimento del filo telegrafico tra la Tunisia e l'Italia.

Di più il comm. Rubattino aveva comperato la ferrovia tunisina da una Compagnia inglese, la quale conchiuse un altro contratto con una Società francese.

Da ciò ne venne una querela del Rubattino, decisa a suo favore dai tribunali inglesi.

In conclusione la Francia contrasta l'influenza che l'Italia può avere nella Tunisia.

VENEZIA 12. — Oggi è partito il piroscafo *Europa*, che porta alla Esposizione di Melbourne 2700 casse di merci ed oggetti d'arte italiani.

Il comitato di cittadini all'uopo costituitosi, festeggiò splendidamente la partenza. Un vaporetto seguì la nave sin fuori del porto.

Assistevano alla partenza le autorità, la stampa e il general Fabrizj, venuto appositamente da Modena.

FIRENZE — Si è costituito un Comitato allo scopo di aprire una sottoscrizione per una lapide che ricordi i martiri che dal 1821 al 1870 versarono il loro sangue per l'Italia.

SAN MAURIZIO — I giornali di Torino narrano di un doloroso fatto avvenuto il giorno 10 nel campo d'istruzione a San Maurizio. Mentre il sotto-tenente d'artiglieria signor Gardini Giuseppe attendeva all'istruzione di alcuni sott'ufficiali, gli scoppiava nella mano sinistra una castagnola che teneva pronta per la spiegazione del tiro. Il sotto-tenente ebbe la mano sfracellata e alcune ferite alla faccia. Lo si raccolse immediatamente e fu quindi trasportato a Torino all'Ospedale militare, ove ha dovuto subire l'amputazione della mano.

TRIESTE — Si è tentato far saltare in aria l'edificio dell'agenzia del Lloyd in Vallonia. Due impiegati furono gravemente feriti, l'edifizio fu grandemente danneggiato. Gli autori dell'esplosione sono ignoti.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi:

Il Consiglio di Stato annullò definitivamente la nomina di Humbert.

Ieri e stanotte pioggie torrenziali. — Fa freddo.

— Dicesi che il Ministero abbia deciso di eseguire rigorosamente la legge contro i gesuiti e che in conseguenza sia stato impartito l'ordine ai commissari di polizia di avvisare le Congregazioni non autorizzate esistenti nelle loro città di sciogliersi pel 29 corrente.

— Il *Journal Officiel* pubblica le nomine di Challemel-Lacour ambasciatore a Londra, e di Emanuele Arago a Berna.

GERMANIA — I giornali di Berlino pubblicano il testo della nota verbale colla quale il Gabinetto germanico invita le potenze alla Conferenza. Essa è concepita in questi termini:

« Il Governo di Sua Maestà l'Imperatore ha preso nota della comunicazione che il Segretario di Stato di Sua Maestà Britannica gli trasmise relativamente alla questione della delimitazione turco-greca. Questa comunicazione essendo stata considerata favorevolmente da tutti i Gabinetti, il Governo di Sua Maestà Imperiale, mosso dal desiderio di vedere eseguito pienamente e completamente il cómpito comune confermato dal Trattato di Berlino, ha l'onore di proporre alle Potenze, la cui mediazione è prestabilita dall'art. 24 del Trattato, di dare istruzione ai loro Ambasciatori a Berlino di riunirsi in Conferenza il 16 giugno corrente per discutere quel cómpito secondo i termini di quell'articolo. »

AMERICA — L'*American Register* annunzia che a Baltimora (America) si sta costruendo un ospedale che sarà il più grande che si conosca. L'area ha una superficie di circa 6 ettari, e su questo spazio saranno costruiti ventotto edifizii. Solo pel mantenimento di questo ospedale, il fondatore, Iohn Hopkins, ha legato un capitale di 20 milioni di lire.

Cronaca e fatti diversi

La premiazione degli alunni delle scuole serali ebbe luogo ieri nelle scuole di S. Margherita e riuscì bella ed ordinata. Vi abbiamo visto il R. Sindaco, alcuni pubblici funzionarj e varj uffiziali del R. Esercito. La solennità fu rallegrata dal concorso del pubblico fra cui molte eleganti signore, e dai concenti della Banda Cittadina.

Cronaca del bene. — La società degli Azionisti della nostra cassa di risparmio nella sua adunanza generale di ieri elargiva la somma di it. L. 13490 così divisa:

Casa di ricovero	L.	6900
Asili infantili di città	»	2270
Ospedalino di detti asili	»	420
Asili infantili di Borgo S. Luca	»	430
Asilo israelitico	»	250
Ospizi Marini pei fanciulli scrof.	»	1770
Orfanelle di S. Gio. Batt., orfani ed abbandonati	»	690
Arcispedale di S. Anna	»	300
Società di S. Vincenzo de' Paoli	»	240
Società dei reduci dalle patrie batt.	»	200
Tot.	L.	13490

Gli arrestati in Comacchio. — La *Rivista* scrive alcune pietose e giuste parole a favore dei 49 detenuti pei disordini di Comacchio. Il carcere preventivo è tale irreparabile iattura pel cittadino che l'autorità giudiziaria deve andare ben cauta nell'incorrerne la responsabilità e soprattutto nel farne prolungare le sofferenze. Nessun verdetto, per quanto riparatore, cancella l'onta e il danno della perduta libertà, e invece del desiderato terrore s'ingenera il sentimento intollerabile dell'ingiustizia.

E qui ci cade in acconcio di lamentare le arti di coloro che esagerando il colore dei fatti o altrimenti, possono aver allargato il campo dell'accusa, e consigliato a giudici ed a ministri il colmo della severità e del rigore. La stessa voce così vagamente ripetuta di istigazioni e di promesse è elemento, inconscio certo, ma non meno riprovevole di questo lavoro. — Noi dimandiamo alla nostra consorella: se nell'accennare a ciò sa di qualche fatto perchè non ne parla chiaramente con nomi e con particolari? Se invece non è che un suo od altrui sospetto perchè nella sua lealtà non aspetta a vederlo confermato prima d'enunciarlo? Fiducia e carità giovano a qualsiasi causa meglio della diffidenza e del risentimento.

Promozione. — Sappiamo che l'avv. Ballarati Ispettore di P. S. nella nostra città, è stato promosso ad Ispettore di prima classe.

Tale notizia sarà sentita con piacere da tutti coloro che hanno potuto apprezzare nell'avv. Ballarati l'integro funzionario e il gentiluomo perfetto.

Il foglio degli annunzi legali dell'11 Giugno conteneva:

— Lunedì 28 corr. nella Pretura del 1° Mandamento si terrà incanto per la vendita di casa con sottoposto forno situata in Ferrara via Ripa Grande N. 4, 6 e 8.

— Istante Pellacani Giuseppe di Fossanova S. Marco e in pregiudizio campanella Giuseppe di S. Egidio, il 23 Luglio davanti il Tribunale avrà luogo incanto per la vendita di un corpo di terreno con casa da bracciante posta in S. Martino e S. Egidio.

— Assegnazione di indennità per espropriazioni di terreno occorse in difesa delle Coronelle *Riminalda* e *Capo d'argine*, nella località detta *La Vigna* sul Po.

— Il Municipio di Poggio Renatico, in seguito a deserzione del 1° incanto per la fornitura di ghiaia occorrente alle strade di quel comune, indetta un secondo esperimento per mercoledì 16 corrente — prezzo totale di perizia L. 12144. 70.

— Vacchi Antonio di Bondeno ha rinunciato all'eredità paterna.

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

In questura. — Anche oggi la pagina sarebbe candidissima se non registrasse le gesta di quei piccoli monelli che da qualche tempo danno il maggior contingente di reati.

Il ragazzo Ercole C. è stato arrestato per furto di un ventaglio del costo di lire 15 a danno della sig.ª Roberta Pasetti.

E altro suo compagno certo V. C. fu questa mattina nella Piazzetta Municipale colto in flagrante borseggio di una pipa del costo di una lira dalle tasche di Celeghini Pietro.

Un ventaglio, una pipa, tutte inezie, diranno taluni. — Ma lasciate fare, aspettate che questi sciagurati progrediscano nel loro ladresco tirocinio e s'ingolfino nell'ozio, nell'abbandono e nei furti, e vedrete che arnesi da forca e da galera se ne caveranno.

E di chi la colpa, tutta la colpa? Delle autorità politiche e municipali e dei signori preposti ai molti Istituti di beneficenza che pur vanta la nostra città, e della loro colpevole inerzia.

Sono mesi e mesi che tutti i santi giorni la cronaca registra i borseggi e i furti di questi *gamins* della peggior specie. Sono là che si vedono o soli o uniti in squadre, assediare, insistenti, petulanti, ogni classe di cittadini per la strada, nei caffè, dappertutto, ma nessuno ha occhi per vedere e per prevenire questi tristi inconvenienti; l'autorità sonnecchia, i filantropi da 5 centesimi allettano questi ladri di mestiere e accattoni a ore perdute col soldo e col balocco di zucchero, inconsci del gran male che essi fanno.

Signor Prefetto, signor Sindaco, l'ha proprio da durare un pezzo questo vergognosissimo sconcio?

Dalla provincia. — Ci scrivono da Mesola 12:

(L. B.) Mesola, luogo di miseria e di desolazione, che giace dimenticata fra le lande deserte d'immensa zona valliva, non è morta al progresso civile dei tempi.

Un elegante Teatrino sociale, miracolo del buon volere di alcuni giovani privi affatto d'ogni mezzo di fortuna e scuola gentile di morale educazione per la gioventù d'ambo i sessi e grato convegno della popolazione. Ed una società filarmonica, sorta quasi per incanto, il dì dello Statuto inaugurava con melodiosi concenti il fatto compiuto dell'esistenza di una banda musicale, vero trionfo del bello sugli orrori di queste solitudini.

I 22 giovani ben concertati dal bravo istruttore sig. Francesco Trapella, rallegravano sulla piazza il popolo accorso numerosissimo a solennizzare la Festa Nazionale, e fu un vero spettacolo che entusiasmò e commosse. Il merito maggiore di un tale avvenimento è dovuto all'operoso Trapella che in poco tempo seppe riunire ed istruire con rara abilità il concerto. Questo giovane, onore del paese, senza aver fatto studi speciali e colla scorta unica del suo ingegno potè da solo acquistare quel buon gusto dell'arte musicale

che lo rese peritissimo nel suono, esperto concertatore. Serva l'esempio suo d'incitamento ad altri giovani che vanno pur forniti di ingegno e di buon volere, e così Mesola, rotti i ceppi all'apatia in cui è tenuta dalle anormali sue condizioni fisiche ed economiche, potrà dimostrare almeno non essere ultima nel progresso della sua civiltà.

Mercato dei bozzoli. — Ferrara, 12 Giugno:

Qualità nostrana — prezzo massimo al Kil. L. 3. 65.
Prezzo minimo al Kil L. 3. 50.
Qualità giapponese — prezzo massimo al Kil. L. 2. 80.
Prezzo minimo al Kil. L. 1. 50.

Somaro abbandonato. — Certo Golini calzolaio consegnava questa mattina agli agenti di P. S. un somaro senza capestro, che trovava a scorrazzare in Piazza Ariostea.

Il proprietario è avvisato.

La Paterna, Compagnia d'assicurazioni contro l'incendio. — Bilancio del 1879. — Ecco i dati principali: I premi dell'anno 1879 al 31 dicembre ammontano, netti di riassicurazione, a 4 milioni 134,453.

La media dei premi in confronto del capitale non ha variato, si mantiene nelle migliori condizioni, cioè a 90 centesimi per ogni mille lire di capitale assicurato. Questa tenue *media* deriva dalla bontà dei rischi, che compongono il portafoglio della Compagnia *La Paterna*.

Le commissioni d'incasso sono abbassate, nello scorso esercizio, fino a 28. 05 0/0, nel mentre nel 1878 erano a 29. 47 0/0.

I sinistri che nel 1878 rappresentavano una media di 38. 67 0/0 sugl'incassi, nel 1879 si elevarono al 45. 27 0/0, e la somma pagata ascese a Fr. 1,871,605. 90.

Il conto profitto e perdite presenta un beneficio netto di Fr. 847,206. 28, che venne ripartito nel modo seguente:

Agli azionisti	Fr. 679,800 —
Riserva statutaria . . .	» 67,980 —
Partecipazioni	» 59,980 —
Gratificaz. al personale	» 12,235 —
Crediti dubbi	» 5,264 34
Rischi in corso . . .	» 15,000 —
Saldo a nuovo . . .	» 6,946 94
Totale .	Fr. 847,206 28

Gli azionisti ebbero così un dividendo di Fr. 113. 30 che dedotta l'imposta equivale al 27 1/2 0/0 netto sul capitale versato — le azioni sono ora quotate a Fr. 3,150, ma non se ne trovano sul mercato di Parigi per mancanza di venditori.

Questo cenno sommario è in sè stesso tanto eloquente da rendere superfluo ogni qualsiasi elogio.

Di medie simili non si ha riscontro ed esse indicano il retto procedere della Compagnia *La Paterna*, la quale tiene alta la bandiera dell'industria per l'industria, per l'azionista, e per l'assicurato, a cui dà le migliori garanzie di sicurtà.

La suddetta Compagnia oltre l'assicurazione a premio fisso contro l'incendio, l'esplosione del Gaz e lo scoppio del fulmine, anche in quest'anno assume il rischio del frumento in Covoni dal tempo della mietitura alla trebbiatura ai seguenti premi.

5 per mille allorquando il frumento trovasi all'aperto.

2. 60 per mille allorquando il frumento è sotto tetto e la trebbiatura vien fatta a vapore (locomibile).

2. — per mille qualora la trebbiatura è fatta a buoi od a mano e tutto ciò per la durata massima di 60 giorni dal giorno della stipulazione del contratto avvertendosi che la locomobile dovrà essere distante almeno 10 metri dal fabbricato o dal luogo in cui si troveranno i Covoni che saranno per assicurarsi.

Dirigersi in Ferrara all'agente principale Abramo Ascoli Via *Borgo Nuovo* già *Seminario* di facciata al Demanio N. 40 *bleu* interno.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 11 Giugno 1880:

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Pavani Giuseppe fu Bonaventura, d'anni 79, calzolaio, coniug. — Chiccoli Arpalice di Florenzo, d'anni 7.
Minori agli anni sette N. 2.

12 Giugno

Nascite — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrim.

Brugnoli Rodolfo fu Antonio con Salani Elide fu Nicola — Termanini Ugo fu Giovanni con Bolognesi Zaira di Enrico — Largaiolli Pietro fu Gaspare con Zaniratti Beatrice di Pietro — Guglielmini Guglielmo di Camillo con Ferrari Clelia di Alessandro — Oliva Marcellino fu Cesare con Cariani Carolina fu Carlo.

Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni 7 N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

12 Giugno

Bar.° ridotto a o°	Temp.a mi.a 14°, 0 C
Alt. med. mm. 758, 62	» mass.a 24, 3 »
Al liv. del mare 760,63	» media 18, 7 »
Umidità media: 63°, 1	Ven. dom. SSO; NNO

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Temporale, Pioggia
Altezza dell'acqua caduta mm. 1, 52.

13 Giugno

Bar.° ridotto a o°	Temp.a min.a 14.° 3 C
Alt. med. mm. 759.26	» mass.a 24. 1 »
Al liv. dal mare 761.25	» media 18. 8 »
Umidità media:54°. 4	Venti dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo — Sereno

14 Giugno — Temp. minima 15.° 3 C.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Giugno — ore 12 min. 3 sec. 25

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Giugno 1880

FIRENZE . . .	68	45	26	32	3
BARI	58	30	1	17	73
MILANO. . . .	74	2	85	33	79
NAPOLI . . .	62	1	85	30	59
PALERMO . . .	42	53	25	10	52
ROMA.	1	85	53	51	5
TORINO . . .	50	51	44	78	2
VENEZIA . . .	24	85	30	88	36

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Costantinopoli* 12. — La nota collettiva è stata consegnata oggi a Abeddin pascià dai primi dragomanni dell'ambasciata.

Parigi 12. — *Camera* — Cassagnac interpella sulle ingerenze del governo nella elezione di Gers, accusandolo di praticare una candidatura officiale. Il ministro dell'interno dimostra che la maggior parte delle affermazioni di Cassagnac sono inesatte o esagerate. Dopo viva replica di Cassagnac, si approva l'ordine del giorno puro e semplice chiesto dal governo. La fine della seduta è stata tumultuosa.

L'*Europe Diplomatique* dice che la Grecia prende misure per occupare militarmente, dopo la conferenza di Berlino, le provincie che la conferenza le assegnerà.

Londra 12. — L'Inghilterra agisce attivamente a Pekino per impedire, se possibile, la guerra fra la China e la Russia.

New-York 12. — La nave da guerra spagnuola il *Municio* tirò contro la nave americana *Ella Meritt* per obbligarla a fermarsi. Un ufficiale del *Municio* visitò la nave, e la lasciò quindi continuare il viaggio.

Un grande incendio è scoppiato a Titusville, in Pensilvania in due grandi raffinerie di petrolio. Centomila tonnellate di olio sono state distrutte.

Vienna 12. — L'imperatore è ritornato.

Bratiano è giunto a Vienna.

New-York 12. — È avvenuta una collisione venerdì sera presso l'imboccatura del Connecticut fra i vapori *Stenington* e *Narragantett*. Quest'ultimo prese fuoco ed affondò. Trenta persone sono perite. Sullo *Stenington* non vi fu alcuna vittima.

Roma 13. Il *Bollettino delle Finanze, delle Ferrovie e delle Industrie* annunzia che il Ministero integralmente ha provveduto tutti i fondi occorrenti a Parigi pel pagamento di 14,700,000 lire dovute alla Sudbahn pel semestre al 15 corrente.

L'annualità della dovutale infine è di 9 milioni in oro pel servizio semestrale della regìa tabacchi, cosicchè per lungo tempo il nostro tesoro non avrà mestieri di ricorrere alle operazioni di cambio.

(Non ancora pubblicati)

Roma 12 — *Parigi* 11 — La questione dell'amnistia plenaria è stata già trattata nell'ultimo Consiglio dei ministri e si discuterà nuovamente stasera. È stato deciso in massima che l'amnistia si proclamerebbe il 14 luglio venturo.

Londra 11 — *Camera dei Lords.* Carnawon desidera sapere le misure prese dalla Porta per soccorrere l'Armenia dalla carestia.

Granville risponde che non sarebbe corretto il dire quali misure siano state prese dalla Porta, ed ignora quale seguito la Porta abbia dato ai rapporti delle sue commissioni, ma invitò le potenze a cooperare all'esecuzione di alcune stipulazioni del trattato di Berlino.

Salisbury dubita che questo passo non abbia alcun risultato.

Argyll dice, che grazie al governo precedente, non vi è alcuna stipulazione nel trattato di Berlino che autorizzi le potenze di sorvegliare insieme l'esecuzione del trattato. Questa stipulazione domandata dalla Germania, dalla Russia, dall'Austria, fu respinta dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia, ma l'art. 61 dà il diritto alle potenze unite o separatamente di vigilare le riforme.

Ragusa 11 — Elbasan, Croja, Cavajo e Tirana spedirono rappresentanti a Scutari presso la Lega albanese.

Questa vuole che il Montenegro abbandoni le trincee di Gelobosce altrimenti cominciarebbe le ostilità.

Il *Voltaire* dice che sono state date ai prefetti istruzioni assai energiche per l'esecuzione dei decreti riferentisi alle corporazioni religiose. Il 30 corrente dovranno far procedere colla forza, se necessario, alla chiusura degli istituti dei gesuiti. Non si ammetterà alcun mezzo dilatorio. I gesuiti potranno soltanto lasciare uno o due membri a vigilare gli oggetti lasciati nei loro immobili.

Londra 12. — Il *Times* dice che il governo francese proibì che si venda alle stazioni l'opuscolo *The Policial comedy of Europe*.

Lo *Standard* dice che la Porta si opporrà energicamente alla cessione di Prevesa, e di Janina alla Grecia.

Costantinopoli 12. — La redazione della nota collettiva è stata approvata, ed è probabile che si consegnerà lunedì.

Londra 12. — *Camera dei lords* — Carnawon disse che per mitigare i mali nell'Armenia sarebbe necessaria la nomina di un governatore cristiano.

Granville rispose che la sola misura efficace sarebbe una migliore forma di governo, e soggiunse che il governo inglese invitò le potenze di cooperare all'esecuzione del trattato di Berlino.

Roma 12. — Il generale Sironi si reca a Berlino come delegato tecnico alla conferenza.

Roma 11. — Senato del Regno.

Nell'odierna seduta, il Senato prese in considerazione il progetto del senatore Torelli per la bonifica delle regioni malariche lungo le ferrovie del Regno, e discusse il progetto del Codice di Commercio.

Furono presentati al Senato gli Stati di prima previsione pel 1880 dei Ministeri d'Agricoltura e delle Finanze.

Roma 12. — Senato del regno

Continuò oggi al Senato la discussione del progetto pel Codice di Commercio.

Contro il parere della Commissione, fu approvato l'artic. 90 del progetto ministeriale, con un emendamento proposto dall'on. Pica.

Roma 11. — Camera dei Deputati

La Camera ha intrapreso oggi la discussione sul bilancio per il Ministero dell'Interno, che fu iniziata collo svolgimento della interpellanza dell'on. Fano sulla riforma della Cassa di risparmio lombarda.

Gli onorevoli Gorla e Luzzatti combatterono il riordinamento di quell'Istituto, associandosi alle ragioni esposte dall'on. Fano, e l'on. Mussi sostenne invece che l'atto del Governo fu legale ed opportuno.

Domani proseguirà la discussione su questo argomento.

L'on. Lucchini Odoardo ha trattato oggi nella discussione generale sul bilancio per il Ministero dell'Interno, la questione del riordinamento delle Opere pie.

Roma 12. — Camera dei Deputati.

La Camera ha continuato la discussione generale sul bilancio per il Ministero dell'Interno.

L'on. Depretis sostenne la legalità e la opportunità del decreto per la riforma della Cassa di Risparmio Lombarda.

Gli onorevoli Musca, Sella e Lanza combatterono quest'atto del Ministero.

Per fatti personali parlarono gli onorevoli Mussi e Fano.

L'on. Vacchelli propose un ordine del giorno, nel quale prendevasi atto delle dichiarazioni del Governo, e la Camera lo approvò con 182 voti contro 82.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Anno XLII. N. 24.

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 6 al 13 Giugno 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento fino	il Quint.	32	75	33	25	—	—
» buono mercantile (consegna fine corr. mese)	»	—	—	—	—	—	—
» inferiore	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	31	—	32	—	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	26	50	27	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	25	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	22	50	23	—	—	—
Risone	»	26	—	27	—	2	10
Avena Ferrarese	»	21	—	21	50	1	50
» del Polesine	»	21	50	22	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	—	—	—	—	1	—
» colorati	»	—	—	—	—	1	—
Orzo	»	26	—	27	—	1	50
Ceci	»	37	—	39	—	1	—
Favino	»	32	—	33	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	70	52	70	4	30
» cima	»	46	70	48	70	4	30
» fioretto	»	43	70	45	70	4	30
» indiano	»	39	70	40	70	4	80
Olio di oliva fino	»	161	—	181	—	9	10
» dell' Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	116	—	121	—	9	10
» dell' Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	362	—	392	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	322	—	8	—
» Bahia	»	290	—	300	—	8	—
Zucchero austriaco 1.ª qualità	»	154	—	155	—	6	—
» in polvere	»	141	—	143	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94195 (fusto compreso)	»	142	50	144	50	17	50
» nazionale di centigradi 94195 (senza fusto)	»	133	50	135	50	17	50
Petrolio in barili	»	66	50	67	50	4	55
» in cassette	»	63	50	64	50	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	80
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	94	17	95	62	—	—
» inferiore	»	—	—	—	—	—	—
Scarti di canepa	»	72	44	75	34	—	—
Canaponi	»	69	54	78	24	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	5	50	6	—	1	—
Erba medica	»	5	50	6	—	1	—
Paglia	»	2	50	3	—	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	—	—	—	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	48	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezze da Franchi 20 - da 21. 95 a 22 = Argento da 109. 75 a 110. —

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
Il Presidente
DAVIDE ROSSI